

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il discorso di Gronchi

ALLA VIGILIA DELL'ATTESA RIUNIONE PUGILISTICA AL "PALAZZO DELLO SPORT", DI MILANO

Galiana vuol battere Zulueta per incontrarsi con Duilio Loi

Il « pugile torador » rispetta entrambi ma non li teme e spera di affrontare poi Sandy Saddler per il titolo mondiale

(Nostro servizio particolare)

PERPIGNANO, 1. — Ad appena un centinaio di chilometri da Perpignano, delimitando ad est la ricca campagna del Rossillon, sorgono i Pirenei orientali. La regione è fredda, specialmente quest'anno. Tra sempre quell'aria di neve gelida, che sempre piggiava una piccola città, di antico stampo feudale, tranquilla, quasi un grande paese. Per tutto ciò, e per allontanarsi dall'ambiente familiare troppo emotivo, Galiana ha fissato nella capitale del Rossillon il suo « quartier generale » degli allenamenti, in vista del pericoloso incontro di sabato a Milano con il negro cubano Orlando Zulueta. Dal giorno 11 febbraio, manager esperto ed intelligente, si trova così con i due pugili, Galiana e Manolo Garcia, un « leggero », questi, che, nella sua categoria, aspira ai più alti onori.

Al termine di una seduta di allenamento ho posto a Galiana una serie di domande. — Sono certo che le sue dichiarazioni appaiono su un quotidiano sportivo italiano, secondo le quali gli incontri con Zulueta e con Loi non sarebbero per lei più impegnativi di semplici allenamenti? — Mai detto a nessuno simile cosa. Sono d'accordo che è necessario creare l'ambiente intorno ad un « match ». Ma è inimmaginabile che a scopo propagandistico si attribuiscono dichiarazioni di incoscienza e di stupido. Io non conosco né Zulueta, né Loi. E poi, una dichiarazione del genere non fa altro che rendermi ostile il pubblico che mi considera un presuntuoso, il contrario cioè di quello che credo e spero di essere.

— Per noi conoscendo Zulueta, in che stato d'animo pensa che si presenterà al ring sabato sera? — So che il negro è un pugile pericoloso, con un suo ritmo micidiale ed è solito di usare il destro a modo di martello, dietro la nuca dell'avversario. È una lotta, mi dicono.



MILANO, 1. — Lo spagnolo Galiana, che sabato sera affronterà sul ring del Palazzo dello Sport il cubano Zulueta, è giunto a Milano nel tardo pomeriggio di oggi. Il campione europeo del «pluma», è sbarcato dal convoglio proveniente dalla Francia alle 18,30, in perfetto orario, ed era accompagnato dai pugili Manolo Garcia e Juan Hernandez, che combatteranno anch'essi nella riunione milanese, e dal suo manager Averin in compagnia della moglie. Una folta schiera di giornalisti è acciuffata ad attendere il pugile spagnolo, preso immediatamente di mira dal nutrito stuolo di fotografi. Galiana giungeva in Italia per la prima volta tuttavia è riuscito ad articolare

qualche parola in italiano, si è dichiarato lieto di estendere la sua attività all'Italia dove spera di tornare molto presto. In quanto alla propria preparazione, egli ha dichiarato aver concluso ieri il proprio allenamento e di essere attualmente in forma molto migliore di quanto non fosse quando affrontò vittoriosamente Farnocher per il titolo europeo del «pluma». Il suo morale è elevatissimo, ha aggiunto il procuratore Averin, ed il suo fisico pesantemente è pronto, tanto da non nutrire alcuna preoccupazione per il peso. Galiana ed il suo seguito hanno successivamente preso alloggio in un hotel del centro.

Nella foto: l'europeo Galiana.



Soddisfatto per lo stato di forma raggiunto negli allenamenti sul «ring» di Perpignano, Galiana ha deciso di partecipare alla Genova-Nizza in programma domenica ed ha inviato la sua iscrizione.

DOMENICA CONTRO IL NOVARA ALL'OLIMPICO

Pandolfini e Venturi mezze ali giallorosse

I biancoazzurri si alleneranno oggi a « Marassi »

Sul terreno dello Stadio Olimpico i titolari giallorossi Pandolfini e Venturi, che sono mossi con sicurezza e chiarezza di idee. Ottima la prova di Venturi, il quale nel ruolo di mezzala è stato il più brillante giocatore in campo. All'allenamento in campo, Adriano ha dichiarato di ritenere un leggero dolore all'inguine. La qualcosa ha seriamente preoccupato Sarosi che tuttavia non dispera di poter affrontare domenica all'ex capitano la maglia n. 10. Oltre a Venturi hanno favorvolmente impressionato anche Pandolfini, impegnato a fondo, e Nyeri, che confermato in scuderia « lavorato » con impegno e si è trovato perfettamente a suo agio con accanto il buon Accardo.

(Continuazione della I pagina) una proclamazione di questi principi assume, dopo dieci anni, un nuovo significato. « Galiana », aurata, la funzione di richiamo che essi ebbero in margine al conflitto, tornare a proclamarli vuol dire porre il problema di come difenderli e di come diffonderli. Perché la più larga parte dell'umanità trovi interesse e cooperi alla loro conservazione e realizzazione. « Io ho detto ieri al vostro Parlamento, riunito per ascoltare il discorso di Mario Merlino ormai in quasi tutto il mondo le due concezioni fondamentali della vita, che hanno riflessi nella direzione e nella organizzazione degli Stati moderni. Questo è, secondo me, il grande fatto nuovo che oltrepassa, per l'importanza dei possibili sviluppi, anche i problemi della difesa militare e dell'equilibrio delle forze. Perché potrebbe assistere a conquiste della coscienza dei popoli e per questo tramite a conquiste politiche, senza che un solo fucile spari. Soprattutto nell'Asia qualche segno già si intravede e non è esagerato dire che, accanto al terrificante potenziamento delle armi nucleari, il risveglio del senso di indipendenza, la speranza di liberazione che fermenta dall'Africa settentrionale all'Indonesia, preannuncia l'entrata di altri paesi nella storia del mondo, e così fattori di liberazione, di nuove situazioni e di nuovi equilibri di forze.

« La democrazia nella quale noi crediamo, quella cioè che si pone a servizio dell'uomo per metterlo in condizioni di espandere la sua personalità e la sua dignità umana, richiede armi per la propria difesa. L'aver ottenuto che la guerra sia divenuta un fatto meno probabile nel prossimo avvenire, è un grande progresso di cui tutti ci dobbiamo allestire, poiché mai come oggi una guerra equivalebbe ad una distruzione totale, con ciò non si sono messi al sicuro quella concezione spirituale cristiana e quei sistemi politici e sociali nei quali consiste la nostra fede nella libertà e nella giustizia come forze di progresso per la redenzione degli uomini da ogni servitù. Questo, a detta di Gronchi, « è il grande problema posto dal nuovo corso delle cose. Esso non elimina l'opportunità del potenziamento militare da parte degli atlantici, ma sottolinea l'insufficienza di uno sforzo basato unicamente sulla corsa alla accumulazione delle armi moderne. D'altra parte, questo sforzo si rivela un tragico lusso, per paesi poveri e incolti che hanno sempre provato come vicia l'implicabile ferocia della guerra ». Ma soprattutto « questi paesi lanciano un appello affinché il mondo civile diventi una comunità solidale, dove la collaborazione aiuti a risolvere i problemi dell'esistenza e dello sviluppo del mondo moderno, con un intero contributo a liberare gli altri popoli dalla schiavitù dell'ingiustizia e del bisogno. Si tratta di dimostrare con fatti la superiorità della nostra forma democratica, di civiltà e di progresso al confronto di quella proposta dalla concezione marxista ed autoritaria. « Io ne parlo ancora a voi perché ho l'ansia come uomo di democrazia e come cristiano, di avvicinare il raggiungimento di una pace giusta, duratura, sicura, che salvaguardi tutti i diritti umani, perché vedo la necessità che tale esigenza informi la coscienza di tutti, soprattutto delle classi dirigenti dei paesi liberi, nei grandi problemi collettivi si risolvono infatti non attraverso strumenti diplomatici ed accordi di governo, ma attraverso il raggiungimento di una persuasione che stabilisca la responsabilità di ciascuno. « Premessa dell'azione all'interno consideriamo soprattutto la realizzazione dei principi e delle clausole della nostra Costituzione, la nostra piena libertà dal popolo, che ne ha affidato l'applicazione e la difesa agli organi costituzionali. Ma vi aggiungiamo una consapevolezza e lungimirante azione, direi, di migliorare le condizioni delle classi più povere. Nei paesi europei, un atteggiamento di pura conservazione sarebbe inerte, guardando indietro al ricordo della realtà sociale che si modifica non soltanto attraverso la generale situazione economica peggiora ma anche e forse più quando — come è — e perciò anche in Italia, la situazione economica crea nuovi bisogni e inserisce nuovi strati sociali nel circuito della distribuzione dei beni. « Chi ha affermato, a questo punto, che i diversi governi italiani si sono soprattutto preoccupati di assicurare la pace sociale ». A questo fine mirano le loro iniziative di riforma e i provvedimenti adottati nelle campagne, il piano Vanoni ecc. Il presidente ha chiesto la comprensione del governo americano per queste iniziative, ricordando il proverbio: « Se a più il pazzo in casa propria che il saggio in casa di altri. « In ogni paese democratico — ha proseguito Venturi — è perciò anche in Italia, la stabilità politica può sicura si ottiene guadagnando allo Stato la fiducia e l'adesione della maggior parte possibile delle masse popolari. All'interno di questo metodo non vi è che l'autoritarismo delle dittature più o meno dissimulate dalle quali voi e noi ripugnate come da sistemi contrari alle fondamentali libertà umane. Sarebbe pregiudizievole allargare tale adesio-

SABATO E DOMENICA A FIRENZE IL CONGRESSO STRAORDINARIO DELLA F.I.N.

Gran confusione nel nuoto italiano a soli nove mesi dai Giochi olimpici

L'incredibile episodio di Pesaro — Greppi non ne vuol più sapere di tornare alla presidenza — Occorre scongiurare il pericolo FIAT-Sambuelli

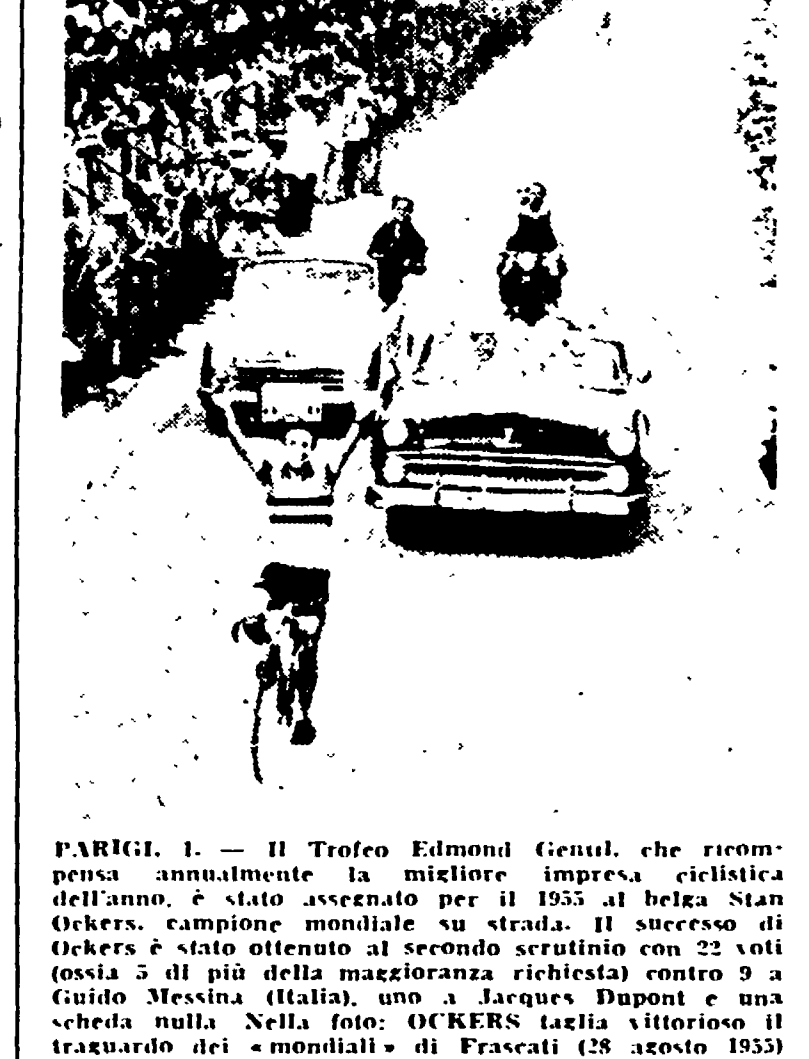
Sabato e domenica avrà luogo a Firenze il Congresso Straordinario della F.I.N. E' noto come sono andate le cose. Il 4 e 5 febbraio scorso al Congresso Ordinario di Pesaro è caduto il Consiglio Federale presieduto dall'Avv. Greppi dopo una manovra a largo raggio preceduta da un capillare dringaggio di deleghe predisposta da mesi e culminata con il Congresso semi-clandestino dei dissidenti tenutosi il giorno antecedente il Congresso Ufficiale in un albergo di Pesaro stesso. Gli oppositori capeggiati dalla coppia Usniani del G. S. FIAT-De Zucco del Centro Sportivo Libertas hanno preteso un ripiano accurato prevedendo la assegnazione delle cariche e la riconferma di taluni incarichi (medico sportivo - allenatore federale).

IV SERIE: RECUPERI DEL GIRONE «F»

Ternana-Sanlart 5-1

L'Annunziata batte il Città di Castello (2-0)

SANLART: Vincitori: Moré, Terri, Claherietti; Italia: Vinti: Piennegiani, Cingolani, Simonetti, Senzocqua, Falconio. TERNANA: Pazzi; Bravetti; Domenici, Felliccio; Moretti, Giulianini, Gobbo, Carretti, Avallone, Colantoni, Giannini. Arbitro: Tonelli di Bologna. Marcatori: nel primo tempo: Avallone al 5' e al 17'; nel secondo tempo: Carretti al 10', Giannini al 26', Vinti al 35', Giannini al 44'. (Dal nostro corrispondente) TERNI, 1. — Nella partita di recupero con il Sanlorenzardo la Ternana in virtù di un miglior gioco d'insieme ha avuto ben presto ragione degli avversari che hanno svolto un gioco scialbo e senza un briciolo di mordente. La squadra romana si è rivelata una compagine senza spina dorsale e incapace di contrastare efficacemente il passo ai padroni di casa che già al 5' per merito di Avallone passavano in vantaggio. Il centro avanti ternano



PARIGI, 1. — Il Trofeo Edmond Geufl, che riompre annualmente la migliore impresa ciclistica dell'anno, è stato assegnato per il 1955 al belga Stan Geyers, campione mondiale su strada. Il successo di Geyers è stato ottenuto al secondo scrutinio con 22 voti (ossia 5 di più della maggioranza richiesta) contro 9 a Guido Messina (Italia), uno a Jacques Duppont e una scheda nulla. Nella foto: OCKERS taglia vittorioso il traguardo del «mondiale» di Frascati (28 agosto 1955) conquistando la maglia iridata della strada.

SUCCESSO TECNICO DELLA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Envie nel Premio Ippodromo

Bella affermazione di Nait de Noél nel Pr. Donatello - Il «cross» ha fatto registrare una sorpresa: la vittoria di Riscino

Il milionario Premio Ippodromo, che ha chiuso la stagione ad ostacoli alle Capannelle, è stato appannaggio di Envie che ha confermato il suo invidiabile stato di forma e che si è imposto grazie ad una tattica corteggiata che ha reso un inaspettato della favolta La Coque non ritenuta in tattica di attesa. Al terzo posto è finito Le Grogard che ha così confermato la sua buona prestazione nella Gran Corsa di Siepi, mentre ha completamente deluso Frauder su cui la scuderia aveva molte speranze e che era favorito da un peso altrettanto leggero.

Convocati gli Juniores per il torneo della FIFA

FIRENZE, 1. — Il Centro tecnico federale della F.I.G.C., autore di una serie di incontri tra rappresentative regionali, in vista della formazione della squadra nazionale juniores per il Torneo internazionale juniores IRI che si svolgerà a Budapest, ha convocato i seguenti giocatori per le ore 19 di martedì prossimo a Firenze a disposizione del C.T.F.: un allenatore avrà luogo il giorno successivo. « In caso di successo, la squadra di Juniores sarà composta da: Bologna: Malavasi; Codomo; Guarnieri; Genova: Nicolini; Internazionale: Tallarini; Juventus: De'Onoframe; Stacchini; Lazio: Napoleoni; Milan: Baruffi; Borussia: Ducati; Novara: Molino; Padova: Nocco; Parma: Azzali; Pavia: Polini; Pisa: Foggiati; Pontecorvo: Barini; Sampierdarena: Vaccari; Terni: Castellotti; Forlì: Orlandi; Treviso: Martirelli; Stoffa; Vigevano: Sardelli.

Mina alla deriva al largo di Massa

LIVORNO, 1. — Il motosilurante «Garzon» ha segnalato alla capitaneria di Porto di Livorno di avere avvistato una mina alla deriva a circa tre miglia di distanza dalla costa di Marina di Massa.

TOTIP
1. CORSA 1-1
2. CORSA 1-2
3. CORSA 1
4. CORSA 1
5. CORSA 2-1
6. CORSA 2-3